

POLITECNICO DI TORINO

ELEZIONI STUDENTESCHE

14-15 MAGGIO 2019

**BORN TO
RUN**



PROGRAMMA

RUN POLITO è una associazione studentesca del Politecnico di Torino.

INDICE

WELFARE E DIRITTO ALLO STUDIO	4
CITTADINANZA UNIVERSITARIA	9
DIDATTICA	14
MOBILITÀ ESTERA	21
TEAM E ASSOCIAZIONI	24
RUOLO DELLA RAPPRESENTANZA	27
SPORT E ACCESSIBILITÀ	31

Coordinatore: Federico Natale

Responsabile Organizzazione: Adriano Pagliarini

Responsabile Comunicazione: Mattia Scalas



Run-polito



run_polito



RUN @POLITO

Anni di costante lavoro negli organi anni di continuità e coerenza nelle tematiche affrontate e portate avanti;

anni di stabile presenza in ateneo;

anni di costante ascolto ed elaborazione di una visione dell'università e di tutela del sapere pubblico, principale ascensore sociale.

Forti della bellissima realtà che insieme a voi abbiamo creato in questi anni, ci presentiamo alle prossime **elezioni del CNSU** e interne convinti della bontà e fattibilità delle nostre proposte (dal 5 appello per fuoricorso e laureandi, alla modifica dei criteri di accesso alle magistrali, al diritto allo studio, fino al voto per gli studenti fuorisede) consapevoli della capacità di incidere nei processi politici delle istituzioni accademiche, e con la forte ambizione di migliorare la vita universitaria di ognuno di noi.

Affinchè ciò possa realizzarsi

è necessario l'impegno di ognuno di noi.

E' necessaria, dunque, il 14 e 15 maggio, la più ampia e grande partecipazione democratica, per poter esercitare un nostro diritto e per poter ribadire l'importanza e la centralità dell'università, per una nuova primavera degli studenti.

Domenico Scarcello
Ex coordinatore RUN-Polito

1

WELFARE E DIRITTO ALLO STUDIO

La qualità della **didattica** dipende soprattutto dalle infrastrutture e dagli strumenti che vengono messi a disposizione degli studenti.

In un contesto nel quale da anni si registra un sempre più crescente numero di studenti che decidono di voler studiare a Torino e che porterà nei prossimi anni, relativamente al Politecnico, ad una **crescita stimata fino a 40.000 unità**, è necessaria un'azione mirata che vada ad intervenire in maniera ampia sulle criticità logistiche, le quali già oggi si esplicano in maniera più che vistosa.

Sebbene l'ateneo si stia già impegnando ad ovviare a tali problematiche attraverso la definizione del **Masterplan** e del **Piano Strategico di Ateneo 2018-2024**, si evidenzia una situazione di difficoltà in termini di saturazione di aule e sale studio: quest'ultime rappresentano un nodo cruciale, sia per quanto riguarda quelle sotto la competenza dell'ateneo e sia quelle di **EDISU**, registrando un'enorme complessità nel trovare un posto libero durante la settimana, con picchi nei weekend, a partire già dai mesi precedenti al periodo di esami.

Partendo da tali problematiche, le proposte che vorremmo portare all'attenzione degli organi di governo sono:

- agire con l'obiettivo di **aumentare gli spazi** a disposizione per poter studiare, considerando questa una delle necessità e priorità che emergono in maniera netta
- necessità di potenziamento ulteriore della copertura della **rete wifi**, in alcune aule inefficiente, soprattutto nei momenti di affollamento; tutte le aule studio andrebbero provviste di impianto di aria condizionata per far fronte alla calura dei mesi estivi: è emblematico il caso dell'aula

studio "Opera" in via Michelangelo Buonarroti, una di quelle più capienti con 364 posti a sedere, che d'estate in alcuni momenti di picco delle temperature e dell'afa registra degli svuotamenti, dovuti per l'appunto a tale situazione, determinando di conseguenza un ulteriore sovraffollamento di quelle provviste di impianto, la "Verdi" su tutte

- aumento, in maniera congrua, di **prese elettriche** in diverse aule, nelle aule studio e nelle zone esterne attrezzate per lo studio;
- **apertura di tutte le aule studio 7/7**, con orari prolungati, in periodo di sessione, fino alle 2:00, come già avviene per le aule studio "Verdi" e "Opera".

MENSE

Le **mense** rappresentano una tematica molto concreta e importante per un gran numero di studenti, per i quali è di fondamentale importanza poter usufruire di un servizio che sia efficiente e ben organizzato.

Negli ultimi anni i pasti erogati dalle mense EDISU sono risultati in **grande aumento**, con una politica da parte della Regione Piemonte che si distingue per un forte tratto di incentivo all'utilizzo delle mense che non può che renderci fiduciosi e speranzosi per il futuro.

Anche in questo singolo ambito vogliamo proporre con continuità la nostra idea di un'università equa ed accessibile a tutti, dove chi ha bisogni economici e non solo possa essere adeguatamente supportato con mezzi efficienti e funzionanti.

Riteniamo sia molto importante cercare di **utilizzare gli spazi** delle mense anche negli orari non dedicati ai pasti in qualità di aule studio o luogo di ritrovo per gli studenti, data la loro eccessiva carenza e saturazione all'interno del Politecnico.

Partendo da queste considerazioni, vorremmo portare all'attenzione degli organi di governo le seguenti **proposte**:

- agire con l'obiettivo di **aumentare i punti di ricarica** (totem) per le smart card e proporre l'implementazione di un servizio di ricarica online;
- incentivare **maggiori convenzioni** tra il EDISU e i bar limitrofi al fine di, da un lato sopperire alle problematiche logistiche derivanti anche dalla questione inerente alla chiusura della mensa Borsellino, e dall'altro di offrire agli studenti opportunità diverse rispetto al menù della mensa a un **prezzo accessibile**;
- valutare l'**estensione degli orari serali** dalle 20,30 attuali alle 21:00
- stimolare una **revisione** per quanto riguarda le fasce ISEE (25mila-30mila-40mila-60mila-90mila) ed ISPE(60mila-70mila-90mila-125mila-200mila)

RESIDENZE

Nell'ambito del **Diritto allo Studio** la questione della residenzialità assume connotati di primaria importanza che non vanno assolutamente sottovalutati, considerando il numero crescente di richieste di posto letto e tenendo conto delle difficoltà riscontrate negli scorsi anni, quando si evidenziato il **rischio tangibile** che 1500 studenti pur risultando idonei potessero esserne esclusi da tale beneficio.

Da rappresentanti, quello che ci impegneremo a fare in tale ambito, sarà:

- **maggiori investimenti** per garantire soluzione nel lungo periodo al costante aumento delle richieste di posto letto
- potenziamento della **rete wi-fi** in tutte le residenze
- **manutenzione**

La centralità del diritto allo studio evidenzia la necessità di porre una riflessione profonda sul tema delle **borse di studio**, sulle soglie di accessibilità e sulle relative competenze in materia. Nonostante negli ultimi quattro anni ci sia stato, per quanto concerne il piano nazionale un positivo rialzo del **Fondo Integrativo Statale**, e, per quanto riguarda la regione **Piemonte**, la **copertura totale delle borse di studio**, eliminando di fatto la figura dell'idoneo non beneficiario, resta da sciogliere il nodo strategico relativo alle modalità attraverso le quali l'università possa tornare ad essere il principale ascensore sociale. E dobbiamo farlo tenendo conto di alcuni aspetti controversi, quali ad esempio il numero di idonei ancora sotto le medie europee e il basso numero di studenti provenienti da famiglie meno abbienti che decidono di iscriversi all'università: le cause attribuibili in parte alla situazione di crisi economica ed agli altri tassi di abbandono; ma soprattutto all'incertezza relativa alla copertura delle borse e la scarsa entità monetaria del beneficio ricevuto.

A tal proposito le proposte che da rappresentanti porteremo avanti nelle sedi opportune saranno:

- **aumento della soglia minima ISEE** fino a 28000 €
- **aumento dell'ammontare** delle singole borse erogate, fino a garantire il rispetto degli importi minimi stabiliti dal D.M. 218 del 15/03/2018;
- aumento del numero di iscritti all'Università appartenenti all'attuale fascia ISEE di attribuzione della **borsa di studio**.

2

CITTADINANZA UNIVERSITARIA

Un fattore rilevante per la vita di uno studente universitario è la possibilità di **muoversi agevolmente** all'interno della città in cui studia.

A Torino a partire da luglio 2018, l'attuale giunta comunale, ha introdotto delle modifiche per quanto riguarda le tariffe dei biglietti e gli abbonamenti GTT. Relativamente, all'ambito universitario, l'abbonamento "STUDENTI" è stato convertito in abbonamento "GIOVANI UNDER 26" determinando un aumento della tariffa base ordinaria fino a **258 euro** e introducendo delle tariffe agevolate, legate al proprio ISEE, rispettando determinati requisiti.

Partendo dal presupposto che siamo molto favorevoli all'idea di adottare un criterio di progressività nell'erogazione di un servizio pubblico, tuttavia non possiamo evidenziare un aumento generalizzato delle tariffe ed una scarsa razionalità nella definizione delle varie fasce, soprattutto nel passaggio da UNDER B ad UNDER C, determinando per i giovani con redditi poco sopra i 20.000 un costo complessivo dell'abbonamento pari a **208 euro**.

Un'ulteriore nota negativa di tale piano tariffario, risiede nell'aver completamente escluso dalle agevolazioni i giovani under 26 residenti nei comuni della cintura (ad esclusione di Collegno), che quotidianamente raggiungono la città di Torino per ragioni lavorative o di studio.

Il Politecnico ha parzialmente cercato di ovviare a tali criticità garantendo un sistema di rimborso sia per quanto concerne l'abbonamento GTT, sia per quanto riguarda qualsiasi tipo di abbonamento per il trasporto pubblico, adottando un sistema di fasciazione molto più agevole ed equo.

Pur non essendo direttamente coinvolti nel merito delle decisioni adottate, il ruolo di rappresentanti degli studenti ci impone di inserirci nella discussione e proporre delle modifiche dell'attuale piano tariffario, usando i nostri canali

e i nostri contatti, al fine di:

- **ridefinire le fasce ISEE** dopo le modifiche introdotte a inizio anno accademico;
- **eliminare le problematiche** relative alla presentazione del contratto di domicilio;
- inclusione alle agevolazioni anche ai **pendolari** provenienti **dalla cintura torinese**.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

L'esigenza sempre più impellente di garantire il **diritto alla salute** agli studenti fuorisede ci porta a ritenere che le attuali condizioni di disagio cui tanti sono costretti non siano più tollerabili. Per questo, sia a livello locale (come già fatto da alcune associazioni aderenti) che a livello nazionale, insieme a **Primavera degli Studenti** ci muoviamo per assicurare l'adozione di strumenti atti a garantire la fruibilità del servizio di medicina di base a tutti gli studenti e le studentesse. A causa dei disagi che comporta la scelta temporanea di un medico di base nella città di studio, appare fondamentale proporre nuove soluzioni. Partendo dalle iniziative già poste in essere dai nostri rappresentanti su base locale, il modello che proponiamo ha l'obiettivo di bilanciare le esigenze degli studenti e quelle finanziarie delle Regioni di volta in volta coinvolte. Attraverso il rilascio online di un'attestazione di regolare iscrizione all'Università, lo studente dovrebbe essere messo in grado di presentarsi presso un ambulatorio **medico convenzionato** con la Regione e/o con l'Ateneo per poter usufruire dei servizi di medicina di base. Saranno poi le Regioni a regolare tra loro appositi sistemi di compensazione degli sforzi finanziari sostenuti.

La più alta manifestazione della cittadinanza è, nelle nostre società, il **diritto di voto**. Lo è grazie ad anni di battaglie per il suffragio universale sulle quali, oggi, non è immaginabile alcun passo indietro. Eppure a ogni tornata elettorale sono migliaia i giovani studenti cui viene negato il diritto di voto. Sono, nello specifico, gli studenti fuorisede per i quali il rientro a casa in occasione delle elezioni si rivela essere eccessivamente oneroso in termini sia economici che gestionali. Per questo, come già fatto in altri Paesi europei, insieme alla nostra associazione di riferimento a livello nazionale, Primavera degli Studenti riteniamo d'obbligo che l'Italia si doti di strumenti per garantire il diritto di voto agli **studenti fuorisede**. Nella fattispecie, si rendono necessari differenti tipologie di intervento:

- **Referendum nazionali:** l'intervento necessario per garantire agli studenti fuorisede il diritto di voto per i referendum nazionali è semplicemente quello dell'iscrizione temporanea dello studente nelle liste elettorali della Città presso cui lo studente svolge il proprio percorso di studi. È un modello già proposto da varie forze politiche in Parlamento e che non si rivelerebbe in alcun modo dispendioso per lo Stato;
- **Elezioni europee:** in questo caso, dato l'esiguo numero di circoscrizioni elettorali (5 su tutto il territorio nazionale), si rivelerebbe sufficiente istituire dei seggi ad hoc in ciascuna Città universitaria per consentire agli studenti di votare per la propria circoscrizione di appartenenza, con un meccanismo di iscrizione temporanea che non comporterebbe alcun pregiudizio alla numerosità della popolazione delle diverse 6 circoscrizioni, sulle quali viene calcolato il numero di eurodeputati spettanti. Per quanto riguarda, invece, gli studenti fuorisede che si spostano in Città appartenenti alla medesima circoscrizione,

basterebbe replicare il modello già proposto per i referendum;

- **Elezioni politiche:** come già fatto da altri Paesi, il voto per le elezioni politiche, il cui sistema elettorale impedirebbe di trovare una soluzione simile a quella delle elezioni europee, può essere garantito attraverso la modalità postale, la cui sicurezza e tracciabilità è già stata verificata per quanto riguarda gli elettori all'estero, motivo per cui non vi sarebbe alcun ostacolo adducibile a livello normativo;
- **Elezioni amministrative** (Regionali e Comunali): per quanto riguarda queste consultazioni, nelle quali si sostanzia la partecipazione dello studente alla vita della propria comunità di appartenenza, si ritiene doveroso estendere anche agli studenti il rimborso già garantito agli elettori residenti all'estero e iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero).

La democrazia ha i suoi costi e non vi è investimento più mirato che spendere per garantire al voto a chi oggi si forma per costruire l'Italia del futuro.

ASSISTENZA ABITATIVA STUDENTESCA

Lo sportello casa **CercoAlloggio** offre un sussidio completamente gratuito di consulenza agli studenti universitari e di supporto per la ricerca di soluzioni abitative e contrattuali ottimali, lavorando in collaborazione con Fondazione Falciola, Fondazione CEUR ed EDISU Piemonte. Nonostante ciò, tale servizio risulta essere poco conosciuto e poco utilizzato dagli studenti universitari.

Crediamo sia utile rendere tale servizio ancor più **visibile, accessibile e fruibile** attraverso tutti i canali di comunicazione e informazione preposti.

3

DIDATTICA

Secondo il Regolamento Didattico del nostro ateneo (articolo 10, comma 3) "Per i corsi di studio di I e II livello gli appelli sono organizzati in tre sessioni annuali (invernale, estiva e autunnale). Le sessioni di esami di profitto invernale e quella estiva sono previste al termine, rispettivamente, del I e II periodo didattico. Tali sessioni prevedono due appelli per gli insegnamenti del periodo didattico appena concluso e un appello per gli insegnamenti dell'altro periodo. [...] La sessione autunnale prevede un solo appello per tutti gli insegnamenti dell'anno accademico."

Una delle principali lacune riscontrate dagli studenti è legata, quindi, alla **difficoltà di programmare** in maniera adeguata, nel corso dell'anno accademico, il proprio carico di studio. Quattro appelli complessivi durante l'anno accademico sono obiettivamente troppo pochi in confronto agli standard italiani. Un breve confronto con alcune delle diverse realtà universitarie di spicco lo conferma:

Politecnico di Milano, sei appelli complessivi;

Università degli studi di Bologna, sei appelli annuali minimi garantiti;

Università degli studi di Padova, cinque appelli complessivi;

Università degli studi di Pavia, sei appelli minimi annuali, il numero di appelli può essere incrementato per i fuoricorso;

Va ricordato, inoltre, che la Carta dei Diritti degli studenti, approvata all'unanimità dai membri del CNSU nel 2011, stabilisce che "per ogni anno accademico per ciascun insegnamento ogni studente ha diritto ad un numero **minimo di 7 appelli** e ad un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso".

Proponiamo dunque, in assoluta continuità con i programmi elettorali precedenti, una modifica del Regolamento Didattico nel senso di garantire l'introduzione di un **quinto appello** destinato a studenti **fuoricorso o laureandi** da calendarizzare

nel mese di **novembre** per permettere a questi ultimi di poter accedere con maggior facilità alla sessione di laurea di dicembre.

ESAMI DI METÀ CORSO

Nell'ottica di permettere allo studente di ottimizzare il suo programma di studio semestrale potrebbe risultare interessante sperimentare l'inserimento regolamentato di **esami di metà corso** per insegnamenti con un numero di crediti superiore a 8. Modalità di organizzazione (fatte salve alcune linee guida generali) e scelta dei corsi in cui applicare la sperimentazione risulterebbero materia di studio di Dipartimenti, Collegi e Corsi di Studio.

RIDEFINIZIONE DEI CRITERI DI ACCESSO ALLA LAUREA MAGISTRALE

Attualmente i criteri di accesso necessari per l'immatricolazione alla **laurea magistrale** prevedono il soddisfacimento di determinati requisiti:

- Adeguatezza della personale preparazione
- Requisiti curriculari
- Requisiti linguistici

Gli stessi variano a seconda che il candidato abbia conseguito o meno la laurea di primo livello al Politecnico.

In particolare si evidenzia con una certa frequenza il fenomeno di studenti che conseguono la laurea triennale nel nostro ateneo e sono costretti a spostarsi in altra università

per poter proseguire il proprio percorso magistrale, perché in difetto dei requisiti richiesti relativamente alla media di laurea.

Pur consapevoli dell'evidente attrattività del Politecnico di Torino che determina ogni anno una richiesta crescente di immatricolazioni, soprattutto per quanto riguarda il percorso di secondo livello, e delle contestuali criticità logistiche e didattiche, siamo convinti che **chi inizia il proprio percorso universitario nel nostro ateneo, debba esser messo nella condizione di poterlo concludere nello stesso**. A tal fine è stata istituita una commissione del Senato Accademico che ha lo scopo di riformulare una proposte e, da rappresentanti, chiederemo che vengano **ridiscussi i criteri** di accesso legati alla preparazione personale, trasladando di un anno i vincoli attuali, nel seguente modo:

- Se la durata del percorso formativo è inferiore o uguale a 5 anni, non ci sono vincoli di media;
- Se la durata del percorso formativo è superiore a 5 anni ma inferiore o uguale a 6 anni, la media ponderata degli esami dovrà essere $\geq 21/30$; Se la durata del percorso formativo è superiore a 6 anni e la media ponderata degli esami dovrà essere $\geq 24/30$.

RIAPERTURA DEL CARICO DIDATTICO

Art. 8. Piano carriera e carico didattico (corsi di studio di I e II livello) 7: "Gli studenti che, al termine del primo anno, non avranno conseguito un determinato numero di crediti fra le materie di base determinate dal Regolamento didattico del Corso di studio non potranno aggiornare il carico didattico con nuove attività formative. 8. Gli studenti iscritti a corsi di studio di I livello che nel corso del 1° periodo didattico del 2° anno superano la soglia dei crediti necessari, potranno inserire

nuovi insegnamenti nel carico per il 2° periodo didattico del 2° anno, fatte salve le regole di precedenza"

Estendere l'impianto proposto dall'articolo di cui sopra a tutti gli studenti garantendo la possibilità di riaprire e apportare variazioni al proprio carico didattico almeno due volte nel corso dell'anno accademico (ad inizio e fine del 1° periodo didattico) e modificare il comma 2 dell'art. 6 del Regolamento Didattico **eliminando il vincolo della soglia di inserimento di 80 crediti** prevista per ciascun anno accademico sono provvedimenti che assicurerebbero percorsi di studio più flessibili e che contribuirebbero ad abbreviare la durata media della carriera universitaria.

RIDUZIONI TASSE PART-TIME

Nell'attuale Regolamento tasse vige un sistema di tassazione penalizzante e disparitario per gli iscritti a tempo parziale: nessuna riduzione prevista e nessuna suddivisione per fasce in base all'ISEE.

Chiediamo, dunque, una revisione degli attuali articoli (art. 3 comma 3 e art. 30 comma 1) per **garantire, anche nel caso di iscrizioni part-time, un modello di tassazione strettamente legato alla condizione economica di ciascun iscritto**, come già avviene in diversi atenei italiani (il Regolamento tasse dell'Università di Torino, ad esempio, costituisce un valido esempio in tal senso).

TEMPI CERTI PER LA CALENDARIZZAZIONE E PER LA CORREZIONE DEGLI ESAMI

La **calendarizzazione degli esami** manifesta spesso problemi di carattere logistico: date ravvicinate tra esami dello stesso semestre e sovrapposizioni di date e/o orari tra esami appartenenti ad anni differenti del piano di studio influenzano profondamente le scelte organizzative dello studente durante le sessioni d'esame. A tal fine, in accordo con la Carta dei Diritti degli studenti (art.3 comma 2,8), riteniamo che sia doveroso garantire **tempi certi e rapidi nella correzione degli elaborati e nella pubblicazione delle date degli esami** in modo da riuscire tempestivamente a segnalare e risolvere eventuali anomalie. Per sopperire a tale richiesta chiediamo che venga reso obbligatorio nella guida di ogni insegnamento l'indicazione sui tempi indicativi della correzione della prova d'esame e che i risultati siano comunicati almeno 48 ore prima della scadenza del successivo appello. Inoltre, al fine di garantire la massima trasparenza nella correzione degli elaborati, chiediamo che sia riportata una griglia generale di valutazione.

INTRODUZIONE TIL IN INDIA E PAKISTAN

Ad oggi la comunità di studenti provenienti dal **Pakistan** e dall'**India** è in costante aumento, tuttavia a differenza di altri studenti internazionali, a loro non è data la possibilità di svolgere il test di accesso nei rispettivi paesi. A tal fine chiediamo l'**introduzione del TIL** anche in suddetti paesi.

MATERIALE DIDATTICO

Estensione di videolezioni agli insegnamenti con almeno 100 iscritti. Proponiamo inoltre l'introduzione di una soglia temporale massima per il caricamento del materiale didattico utilizzato in classe al fine si avvantaggiare nello studio lo studente.

DIRITTO DI RIFIUTO DEL VOTO

In accordo con la carta dei diritti degli studenti, approvata all'unanimità dal CNSU nel 2011, evidenziamo la necessità e il diritto dello studente di poter rifiutare il voto come sancito all'articolo 3 comma 4: "Nel caso in cui lo studente non condivida la valutazione della commissione esaminatrice ha diritto di ritirarsi, senza che sia trascritto negli atti relativi alla propria carriera . L'esame in tal caso può essere annotato come "non concluso" soltanto per fini statistici, garantendo l'anonimato dello studente."

4

MOBILITÀ ESTERA

AUMENTO DELLE BORSE DI STUDIO PER L'ERASMUS+

Quota 200

Nel mondo di oggi gli studenti che hanno avuto la possibilità di frequentare un periodo di studio all'estero hanno maggiori probabilità di trovare un posto di lavoro al termine del percorso universitario. All'interno del Politecnico tale possibilità è negata in diversi corsi di studi della triennale, nonostante sia garantita in quasi tutti gli atenei italiani e senza considerare le università estere.

A tal fine chiediamo che venga resa obbligatoria una quota minimo del 5%, rispetto agli iscritti, di borse di studio Erasmus+ verso paesi UE in ogni corso di studio, incrementando di 200 posti in tutto l'ateneo.

Quota 100

Chiediamo inoltre di aumentare le borse di studio per la mobilità extra UE almeno fino a 100 unità.

Infine proponiamo di migliorare i servizi e la scarsa comunicazione fornita dall'ufficio mobilità, che ogni anno impedisce a diversi studenti di poter accedere ai programmi di mobilità estera per problematiche burocratiche.

BANDI INVERNALI

a. ERASMUS+ UE QUOTA 200

+200 POSTI COSÌ RIPARTITI

Corso	L → Aumento di posti	LM → Aumento di posti
Architettura	+5	+3
Pianificazione	+1	+2

Design	+1	+5
Aerospaziale	+16	+2
Ambiente e Territorio	+1	+1
Autoveicolo	+12	+6
Biomedica	+20	+3
Chimica	+7	+2
Civile/Edile	+8	+2
Elettrica	+3	+2
Energetica	+15	+2
Matematica	+5	+2
Materiali	+3	+2
Meccanica	+36	+2
Gestionale	+25	+2
Informatica/Elettronica	+2	+2
TOTALE	+160	+40

b. QUOTA 100 ERASMUS+/EXTRA UE

POSTI DISPONIBILI 81,
 POSTI AGGIUNTI 19
 TOT = 100

5

TEAM E ASSOCIAZIONI

SUPPORTO AI TEAM STUDENTESCHI

Il principale ostacolo alla formazione di team studenteschi risiede nel percorso di **registrazione all'albo**.

La capacità di far rete per condividere buone pratiche e approfondire "**case history**" virtuosi potrebbe essere esercizio semplice ed efficace in tal senso se supportato da uno sportello, che accanto alle finalità informative sia in grado di fornire assistenza burocratica e amministrativa in piena autonomia rispetto ai Dipartimenti coinvolti per facilitare i processi decisionali, diminuire le lungaggini e gestire i finanziamenti in maniera oculata.

INCENTIVI ALLE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

Ogni anno il numero di nuove associazioni che richiedono d'isciversi all'Albo delle Associazioni Studentesche **augmenta considerevolmente**. A queste vanno aggiunte tutte quelle associazioni impossibilitate a compiere tale iter in quanto prive di alcuni dei requisiti necessari alla presentazione della domanda di iscrizione.

Si tratta di **laboratori di elaborazione culturale**, spazi di formazione extracurriculare e realtà aggregative che, insieme all'incubatore di start-up, rappresentano la vera e inesorabile ricchezza propulsiva del Politecnico di Torino.

Da anni proponiamo di ridiscutere i criteri di accesso all'albo o di creare un albo su due livelli per permettere anche alle realtà associative ancora giovani di ricevere **supporto logistico e organizzativo**.

Bandi di finanziamento che prevedano fondi destinati alla realizzazione di attività di formazione di competenze sia trasversali (mirate all'inserimento nel mondo del lavoro) che

più strettamente connesse alla didattica con riconoscimento di un **numero prestabilito di CFU** permetterebbero, inoltre, alle esperienze già ampiamente riconosciute, qualificate e radicate all'interno dell'ateneo di migliorare sempre più la proposta formativa e professionalizzante da affiancare alle lezioni frontali.

Riteniamo, inoltre, che l'associazionismo universitario sia parte integrante del percorso di studi e di crescita professionale dello studente e che, come tale, debba esser **valorizzato e riconosciuto formalmente** in sede di valutazione delle carriere in ingresso e in uscita.



RUOLO DELLA RAPPRESENTANZA

La partecipazione attiva ai processi decisionali di una comunità è strettamente connessa al grado di coinvolgimento e responsabilizzazione delle parti in gioco e alla possibilità di riuscire concretamente a incidere nelle scelte.

In questi due anni, uno degli obiettivi cardine della nostra azione è stato quello di rimettere in discussione l'attuale ruolo della rappresentanza ed inserendola in un contesto molto più accentrato all'interno delle **dinamiche decisionali del Politecnico di Torino** e molto **vicino e sensibile alle istanze studentesche**.

Il primo passo è stato l'istituzione, deliberata all'unanimità in Senato Accademico lo scorso 24 luglio, del **Consiglio degli Studenti. Proposta storica della Run Polito** che determina un rafforzamento del ruolo della rappresentanza, e contestualmente un aumento della formazione e della qualità della proposta politica.

In continuità con tale atto lo scorso novembre è stato modificato, sempre su deliberazione del Senato Accademico, l'attuale regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti, garantendo una continuità di rappresentanza, ed escludendone di fatto la decadenza, a chi laureato continua il proprio percorso di magistrale nello stesso collegio in cui è stato eletto.

Resta comunque, altrettanto necessaria, l'esigenza di informazione e sensibilizzazione costante a cui sia l'ateneo che le associazioni di rappresentanza devono assolvere: newsletter, **aggiornamenti periodici sul portale della didattica**, flash news sui display presenti nei corridoi e sezione dedicata su PoliTOcomunica e PoliFlash per cominciare.

RAPPRESENTANZA POLITICA DEGLI STUDENTI NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

La condizione sociale dello studente universitario nelle città in cui vive e studia risulta sempre più ambigua e troppo spesso **ignorata dalle Istituzioni**. Di fronte a un elevato capitale sociale e culturale che la presenza degli studenti e delle studentesse apporta a tantissime Città italiane, è rarissimo che presso le **Amministra-zioni Comunali** ci sia la sensibilità di interfacciarsi con la **componente studentesca**.

Questo vale ancor di più all'interno di contesti cittadini nei quali la figura degli studenti fuorisede presenta dimensioni considerevoli. Chi rappresenta le esigenze di questa fascia di "invisibili"? Chi è deputato a farsi portatore delle loro istanze? Quali figure, d'altro canto, offrono loro ascolto?

Da tutte queste premesse, emerge imprescindibile la necessità di dotare le Città universitarie italiane di canali di raccordo diretto tra l'Amministrazione Comunale e le rappresentanze studentesche. Tra i modelli che RUN-Polito e Primavera degli Studenti portano avanti nell'azione politica, i due principali sono:

- istituzione della figura del **Consigliere Comunale aggiunto** in rappresentanza degli studenti, privo di diritto di voto;
- istituzione di **Consulte paritetiche** tra Amministratori Locali e Rappresentanti degli studenti.

Questi canali di raccordo, già presenti in svariati contesti universitari italiani, sono ovviamente da calare all'interno di scenari diversificati sia dal punto di vista amministrativo che accademico, per cui in ogni Città si renderà necessario trovare la modalità e il contesto migliore (Municipi, Circoscrizioni etc.) per coinvolgere attivamente gli studenti nella vita della comunità cittadina.

RAPPRESENTANZA PER IL PERCORSO DEI GIOVANI TALENTI

Il **Percorso per i Giovani Talenti**, giunto al suo quinto anno di attività, è una realtà ormai affermata all'interno del percorso di laurea triennale. A fronte dei recenti cambiamenti nel suo finanziamento e quindi dell'opportunità di ridefinirne i tratti, vogliamo proporre allora l'istituzione di una carica di **rappresentanza degli studenti del Percorso**. Tale figura dovrebbe essere analoga a quella dei Rappresentanti dei Corsi di Studio, ponendosi come intermediario tra gli studenti, i docenti e i coordinatori del Percorso. Un ruolo che da un lato possa raccogliere e recepire le istanze che spesso sorgono da parte degli studenti, dall'altro che possa assistere e consigliare in merito a eventuali modifiche al Percorso.

7

SPORT E ACCESSIBILITÀ

Crediamo nel valore dello sport nella vita di noi giovani, e pensiamo che gli anni di università siano l'occasione non solo per **continuare un'attività già cominciata** prima ma anche per **conoscere e sperimentare nuove attività** che permettano di sviluppare abitudini sane, occasione di confronto e possibilità di socializzare al di fuori del contesto didattico.

Riteniamo che per organizzare una serie di proposte sullo sport al Politecnico ci si debba muovere su due filoni principali:

Agonismo Benessere e socializzazione

Crediamo fortemente nella possibilità che durante gli anni di università gli studenti possano praticare **sport a livello agonistico** e al contempo **andare avanti con i loro studi se e solo se da parte dell'università ci sia la volontà di aiutare** queste ragazze e questi ragazzi a conciliare tutti gli impegni.

Quando questo non accade, **l'inconciliabilità dell'attività sportiva agonistica e dello studio universitario porta al ritiro numerosi sportivi** che devono scegliere tra la prosecuzione degli studi e la pratica sportiva (spesso non retribuita), con una conseguente perdita di quantità e qualità di tutto il movimento sportivo nazionale.

Crediamo però che lo sport non sia solo agonismo, ma che gli sforzi all'interno dell'Ateneo debbano andare verso la **promozione di stili di vita sani e attivi tra tutti gli studenti**. Per questo riteniamo che il nostro Ateneo debba attivarsi ancora di più per far sì che il numero di studenti che scelgono di praticare attività sportive per mantenersi in forma, con effetti sulla salute fisica e psichica dei suoi studenti.

La diffusione dell'attività sportiva può essere una delle **soluzioni al problema della solitudine, dell'ansia e della**

depressione di cui ci siamo tutti allarmati lo scorso novembre con i risultati del progetto pilote dello sportello di ascolto psicologico dentro il nostro Ateneo.

Trasversalmente a queste due linee d'azione non si può non includere tutto ciò che la rappresentanza studentesca può fare per **l'inclusione dei portatori di handicap e degli infortunati o invalidi temporanei**, che grazie all'attività fisica possono migliorare la loro condizione e prendere parte a momenti di socializzazione con il resto della comunità studentesca.

Sono infatti tanti i nostri **colleghi disabili** o che presentano **difficoltà temporanee**: questo significa lavorare per **rendere l'ateneo un posto più accogliente** e organizzato a ospitare le persone che si trovano in questa condizione e cercare di incentivare tramite l'università il **recupero dell'infortunio**, la **riabilitazione** e tutte le **terapie** necessarie. Senza misure efficaci su questo versante i nostri colleghi si trovano spesso a **non poter frequentare le lezioni per periodi anche molto lunghi**.

ACCESSO AI CREDITI PER MERITI SPORTIVI

Attualmente il Politecnico riconosce in tutto il percorso universitario (triennale e magistrale) la possibilità di ottenere **3 CFU** a tutti coloro che abbiano ottenuto **risultati sportivi rilevanti**, come la convocazione in Nazionale, la vittoria ai Campionati Nazionali e la partecipazione a campionati Europei, Mondiali o addirittura Olimpiadi.

Riteniamo che questi criteri dovrebbero essere allargati

anche a "meriti" sportivi meno proibitivi, **nell'ottica di un Ateneo che fa dell'attività sportiva dei suoi allievi un motivo di orgoglio**. Il riconoscimento dei CFU è infatti una misura di forte aiuto a numerosi agonisti di livello, non solo nazionale, che cercano di incastrare la loro attività tra lezioni e sessioni di studio. Attualmente infatti il numero di persone in possesso degli standard per poter fare richiesta dei CFU è ai limiti dell'irrelevanza statistica, mentre **sono molti di più i colleghi che praticano sport agonistico senza nessun aiuto da parte dell'università**.

POTENZIAMENTO DELLE BORSE PER MERITI SPORTIVI

Vogliamo portare all'attenzione di tutti gli organi competenti la necessità di **incrementare ancora il numero, la visibilità, i partner e le risorse messe a disposizione del progetto AGON**, grazie al quale da anni si riesce ad aiutare i talenti sportivi di Politecnico e Università.

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Vogliamo rendere il Politecnico ancora più accessibile a tutti. Ci sono ancora dei punti nelle sedi del nostro Ateneo dove è **impossibile accedere in sedia a rotelle**, e sarà un nostro impegno **censire questi punti e portare la questione all'attenzione degli organi competenti**

INIZIATIVE DI PROMOZIONE SPORTIVA

Ci piacerebbe **sistematizzare e aumentare i momenti di incontro tra gli studenti e le attività del Centro Universitario Sportivo**, aumentando le sinergie nell'ottica di promuovere stili di vita sani e la concezione dello sport come momento della vita universitaria di noi studenti.

INIZIATIVE DI PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI

Parallelamente alla promozione dello sport e dell'attività fisica vorremmo far sì che l'Ateneo si renda **promotore di iniziative di incontro e approfondimento sui temi della corretta alimentazione e del benessere psico-fisico**

VIDEOLEZIONI

Sembra strano trovare questo punto di programma nella sezione "sport e accessibilità", ma pensiamo che l'accesso alle videolezioni sia di fondamentale importanza per **dare la possibilità agli studenti che praticano sport di potersi allenare e avere la possibilità di restare in pari con i programmi**. Capita spesso infatti di avere la necessità di uscire prima, soprattutto nei pomeriggi invernali, per andare all'allenamento e trovarsi a dover scegliere tra sport e studio. La possibilità di accedere alle videolezioni, oltre a costituire un grosso aiuto a tutti gli studenti, diventa ancora più importante per gli **studenti disabili** o temporaneamente impossibilitati a frequentare a causa di incidenti o infortuni che ne compromettono la capacità di muoversi liberamente.

POLITECNICO DI TORINO

ELEZIONI STUDENTESCHE

14-15 MAGGIO 2019

SCEGLI



**RUN POLITO
È PARTE DI**

**PRIMAVERA
DEGLI STUDENTI**